

do con il vostro eroismo, ed esaltarvi a vicenda col darvi a vicenda la morte.

La morte più bella, la morte più grande, la morte più vasta: quella che si corona di lampi come una tempesta e si placa nelle onde come un mistero indicibile, fatto di azzurro e di silenzio infinito....

Sotto il grande velario del mare, dove voi — la Pietà profetica mi stringe il cuore — discenderete ancora in eroiche ecatombi, tumultati nelle vostre navi, covertati dalle vostre bandiere, altri Morti vi attendono, e — ri-desti — porgono l'orecchio al rombo della battaglia che tumultua e rugge alta sulle onde sconvolte.

Sono i vostri Padri, i vostri Precursori, quelli che già abitano i rosei cimiteri di corallo e diffondono le loro anime nella fosforescenza opalina delle onde notturne. Li salutano le Stelle, cadendo, a notte, sul mare, come calde lagrime appena piante; ma il Sole, che raggiando balza purpureo dall'abisso, ne raccoglie, ad ogni aurora, il sangue migliore, e lo offre nel suo rosso cratere come un'ardente offerta al cielo!